



ISTITUTO
ALCIDE
CERVI

L'Istituto Alcide Cervi da 40 anni svolge la propria attività nazionale di presidio civile e memoriale a partire da Casa Cervi, uno dei luoghi simbolo della Resistenza italiana. Come ente morale, ha nei propri compiti statutarî e strategici il rinnovamento del patrimonio antifascista della nostra comunità, e la missione di portare nel XXI secolo la memoria e i valori della Lotta di Liberazione al servizio delle nuove generazioni. Le nuove sfide per il futuro, in tempi di crisi politica e sociale, sono quelle che impongono una rinnovata vigilanza democratica, e una sempre maggior tenuta delle istituzioni, per le quali l'Istituto Cervi mette a disposizione tutte le sue energie formative, culturali, ideali.



La principale agenzia antifascista del Paese, grande forza civile radicata nei territori e nelle generazioni, ha messo al centro della propria azione la tutela della legalità democratica. L'agenda dell'ANPI, che rimane un punto di riferimento nazionale per la memoria della Resistenza e non solo, si è arricchita di nuovi punti, volgendo uno sguardo preoccupato all'intensificarsi dei fenomeni neofascisti, xenofobi ed estremisti in Italia come in Europa. In questo percorso urgente prima che ambizioso di nuova vigilanza, ha incrociato ancora una volta la strada dell'Istituto Alcide Cervi, di cui è socio fondatore, per unire le forze contro la "normalizzazione" dei messaggi, delle azioni, delle ideologie criminali.



Cooperativa Borea ha fatto dei valori solidali e cooperativi la propria ragione di esistere, nella promozione culturale e sociale che la vede in prima fila su moltissimi progetti in territorio reggiano e non solo. Partner storico dell'Istituto Cervi, ha scommesso fin dall'inizio nella necessità di un intervento di sensibilizzazione istituzionale ai più alti livelli, promuovendo il coinvolgimento del Ministro dell'Interno come primo e più importante interlocutore per ripristinare la "Zona Democratica". Proseguirà il suo impegno nei successivi appuntamenti degli Antidoti Antifascisti, a sostegno di tutta la campagna civile.

MUSEO CERVI
VIA FRATELLI CERVI 9,
GATTATICO - REGGIO EMILIA
TEL. 0522 678356
MUSEO@FRATELLICERVI.IT
WWW.FRATELLICERVI.IT



ISTITUTO
ALCIDE
CERVI



presidio civile di Istoreo
Istituto Cervi ANPI - CGIL
ARCI ANPIA ALPI APC
Consulta degli Studenti

MUSEO
CERVI

RASSEGNA DI
MOBILITAZIONE
ANTIFASCISTA

GATTATICO - RE WWW.FRATELLICERVI.IT

ZONA DEMOCRATICA



CITTADINI IN DIFESA DELLA COSTITUZIONE
LIMITE INVALIDICABILE

MOBILITAZIONE PER UNA NUOVA STAGIONE ANTIFASCISTA

Il Calendario civile

25 APRILE A CASA CERVI

- Festa della Liberazione

25 LUGLIO A CASA CERVI

- Serata della storica pastasciutta

La rassegna permanente di eventi

- Cittadinanze e istituzioni a difesa della costituzione
- Le nuove strategie della legalità democratica
- La risorsa dell'associazionismo e della cooperazione
- Il ruolo dell'informazione nella zona democratica
e altro ancora



CON IL SOSTEGNO DI: **BOREA**



E' nei momenti di crisi che i valori civili e la coesione sociale vengono messi a dura prova. Nel nostro Paese, come in larga parte d'Europa, l'inizio del XXI secolo ha messo in discussione un patrimonio identitario democratico che si pensava diffuso. Un patrimonio che affonda le proprie radici in una stagione di partecipazione e conflitto per la libertà che ha un nome ben preciso: antifascismo. Inteso come brodo di coltura civile della nostra Costituzione, così come dell'idea stessa di Europa.

L'Istituto Cervi ha avviato da tempo un'operazione di rinnovamento dei linguaggi e degli strumenti del patrimonio costituzionale. Un'evoluzione semantica e critica delle ragioni per dirsi ancora antifascisti, e per praticare quotidianamente la democrazia da cittadini consapevoli. Casa Cervi ancora oggi ha la forza di convocare questa cittadinanza attiva e consapevole, sensibile ai temi della legalità, della tutela dei valori costituzionali.

Il primo partner di questo percorso è l'ANPI nazionale, che ha condiviso la medesima urgenza di azione civile e culturale, e sta percorrendo un analogo percorso che ha già toccato il Museo Cervi e vede in questa data un punto nodale di riflessione e sensibilizzazione.

In questo percorso, la chiamata a raccolta delle istituzioni costituisce un passaggio strategico, per ristabilire la "soglia democratica" in un Paese attraversato da tensioni e pulsioni nefaste, xenofobe, quando non dichiaratamente neofasciste. Per predisporre, insieme ad un impegno di fermezza istituzionale e di vigilanza da parte di tutti i cittadini, una controffensiva culturale efficace che sappia spiegare all'Italia di oggi le radici antifasciste della Repubblica e della Carta fondamentale.

Le iniziative promosse nell'ambito di ZONA DEMOCRATICA, a partire dalla grande festa del 25 aprile 2012, è parte del presidio civile permanente di "Antidoti Antifascisti", un tavolo di forze sociali e culturali del territorio contro i fenomeni di intolleranza, deriva antidemocratica e violenza che attecchiscono tra i più giovani. Il progetto ha raccolto fin da subito il sostegno di Cooperativa Boorea, che ha aderito allo spirito dell'incontro e ne ha condiviso l'ispirazione.